

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria



Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet della Società l'Avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria indetta per il giorno 21 aprile 2020, alle ore 10.00, presso gli uffici della Società, in Torino Via Cardinal Massaia 83, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22 aprile 2020, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione finanziaria

- 1.a. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
- 1.b. Destinazione del risultato di esercizio, proposta di distribuzione di un dividendo agli Azionisti ed assegnazione di una partecipazione agli utili agli amministratori investiti di particolari cariche operative ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. **Deliberazioni in materia di acquisto e di alienazione di azioni proprie**, ai sensi degli articoli 2357, 2357-ter C.C. e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 19 aprile 2019, per quanto non utilizzato.

3. **Rideterminazione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione non investiti di deleghe operative in carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

4. **Rideterminazione dei compensi del Collegio Sindacale in carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

5. **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.**

- 5.a. Deliberazioni relative alla Prima sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF.
- 5.b. Deliberazioni relative alla Seconda sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF.

Parte Straordinaria

6. **Proposta di adeguamento delle norme statutarie in materia di maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies**

del TUF, con conseguente variazione dell'articolo 12 (Diritto di voto) dello Statuto sociale.

Le informazioni riguardanti:

- la legittimazione alla partecipazione in Assemblea (record date 8 aprile 2020);
- la partecipazione e il voto per delega tramite il Rappresentante Designato da Reply S.p.A.;
- il diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte di deliberazioni su materie all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- il diritto di porre domande prima dell'Assemblea;
- la reperibilità delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;
- gli aspetti organizzativi dell'Assemblea;

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo – unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea – è pubblicato sul sito internet della società all'indirizzo www.reply.com, al quale si rimanda.

Si informa inoltre che la Relazione Finanziaria Annuale, corredata dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis TUF, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la Dichiarazione Non Finanziaria saranno disponibili presso la sede legale della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società www.reply.com entro il 30 marzo 2020.

Tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei suoi sviluppi, al momento non prevedibili, per consentire lo svolgimento dell'assemblea in condizioni di sicurezza la Società ritiene opportuno di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 106, comma 4, del D.L. 18/2020 e, pertanto, si informano i soggetti legittimati che **l'intervento in assemblea si svolgerà esclusivamente tramite il Rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF**; al predetto rappresentante designato potranno essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano MF.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Rizzante

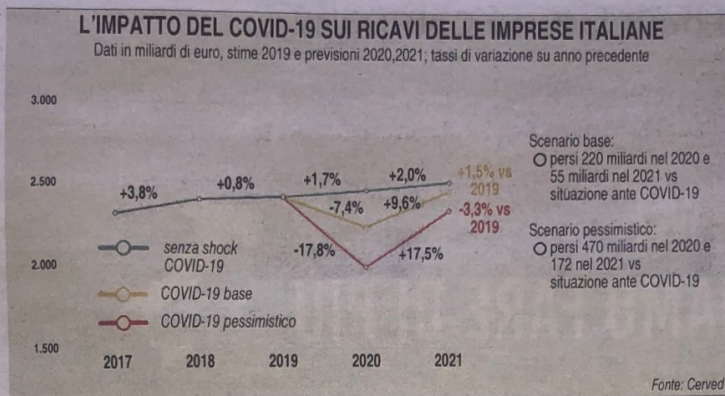
SPORTELLO AZIENDE/2 Il Covid-19 potrebbe causare un crollo dei ricavi fino a 650 miliardi. E nei prossimi tre mesi servirà liquidità per 15 miliardi. Ma si studiano già i rimedi. A partire dal forte rilancio delle infrastrutture

Pmi alla prova di forza

di Nicola Carosielli

Forse non poteva esserci emergenza peggiore del Covid-19 per l'Italia delle piccole medie imprese. Le misure contenitive adottate dal Governo si sono rese necessarie ma non per questo meno pesanti da digerire per un sistema già fragile. La diffusione del coronavirus potrebbe rappresentare il più grave shock del sistema dal dopoguerra in base a quanto delineato dal Cerved Industry Forecast che ha analizzato l'impatto del Covid-19 su oltre 200 settori. Le imprese italiane potrebbero perdere tra 270 e 650 miliardi di ricavi nel biennio 2020-21, una forbice che dipenderà dalla durata dell'epidemia e dalla velocità di reazione del nostro sistema. Questo evidentemente avrà un rilevante impatto sulla liquidità delle pmi, come stimato dall'Osservatorio sul Working Capital realizzato da Cribis e Workinvoce, per cui, solo nei prossimi tre mesi, alle aziende con fatturato tra 2 e 50 milioni serviranno circa 15 miliardi di liquidità (oltre 45 miliardi per tutto il 2020) con un impatto sul capitale circolante stimato tra 10 e 19 miliardi su un totale di 342 miliardi di crediti e debiti commerciali. Con il rischio neanche tanto implicito di porre le banche nella condizione di dover gestire un'altra ondata di deteriorati, più complicata da gestire considerando il numero di pmi finanziate.

Come ha spiegato a *MF-Milano Finanza*, Federico Sutti, Italy managing partner dello studio legale Dentons, «il problema della liquidità, che dovrebbe acuirsi ulteriormente una volta prorogati fino a fine aprile i provvedimenti in atto, rischia di portare a un blocco significativo di tutti i pagamenti». Gli effetti «molto probabilmente si paleseranno dopo l'estate se il ciclo non dovesse invertirsi rapidamente, cioè intervenendo tramite una manovra che metta a disposizione risorse per qualche centinaio di miliardi, come fatto da Germania e Francia». Ma quali soluzioni potrebbero essere adottate per immettere liquidità? Una di quelle proposte da Sutti, passa dallo sblocco delle infrastrutture, ormai ferme da dieci anni e per la maggior parte già finanziate. «Se queste opere entrassero sul mercato velocemente, sull'esempio di quanto fatto con Genova, ci sarebbe la possibilità di immettere qualcosa come 100-120 miliardi di euro di infrastrutture, generando anche nuovi posti di lavoro per via dell'indotto e garantendo al contempo un investimento già necessario per il Paese», ha spiegato Sutti. Questo consentirebbe anche di far fronte all'altro grave problema con cui si dovranno



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

REPLY

Si rende noto che è stato pubblicato sul sito Internet della Società l'Avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria Indetta per il giorno 21 aprile 2020, alle ore 10.00, presso gli uffici della Società, in Torino Via Cardinal Massala 85, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22 aprile 2020, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione finanziaria
 - 1.a. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
 - 1.b. Destinazione del risultato di esercizio, proposta di distribuzione di un dividendo agli Azionisti ed assegnazione di una partecipazione agli utili agli amministratori investiti di particolari cariche operative ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazioni in materia di acquisto e di alienazione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357, 2357-ter C.C. e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 19 aprile 2019, per quanto non utilizzato.
3. Rideterminazione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione non investiti di deleghe operative in carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Rideterminazione dei compensi del Collegio Sindacale in carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.
 - 5.a. Deliberazioni relative alla Prima sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF.
 - 5.b. Deliberazioni relative alla Seconda sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF.

Parte Straordinaria

6. Proposta di adeguamento delle norme statutarie in materia di maggioranza del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies

del TUF, con conseguente variazione dell'articolo 12 (Diritto di voto) dello Statuto sociale.

Le informazioni riguardanti:

- la legittimazione alla partecipazione in Assemblea (record date 8 aprile 2020);
 - la partecipazione e il voto per delega tramite il Rappresentante Designato da Reply S.p.A.;
 - il diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte di deliberazioni su materie all'ordine del giorno dell'Assemblea;
 - la reperibilità delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;
 - gli aspetti organizzativi dell'Assemblea;
- sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo - unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea - è pubblicato sul sito Internet della società all'indirizzo www.reply.com, al quale si rimanda.
- Si informa inoltre che la Relazione Finanziaria Annuale, corredata dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis TUF, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la Dichiarazione Non Finanziaria saranno disponibili presso la sede legale della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com) e sul sito Internet della Società www.reply.com entro il 30 marzo 2020.

Tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei suoi sviluppi, al momento non prevedibili, per consentire lo svolgimento dell'assemblea in condizioni di sicurezza la Società ritiene opportuno di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 106, comma 4, del D.L. 18/2020 e, pertanto, si informano i soggetti legittimati che l'intervento in assemblea si svolgerà esclusivamente tramite il Rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF; al predetto rappresentante designato potranno essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano MF.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Rizzante

REPLY S.p.A. Sede legale in Torino, Corso Franda n. 110 - Capitale Sociale versato di € 4.863.485,64 - Registro delle Imprese di Torino n. 97579210010 - Codice fiscale n. 97579210010 - Partita IVA n. 08015390011

scontrare le imprese e le famiglie: la crescita del tasso di disoccupazione. Attualmente, alcune misure a sostegno delle aziende sono state inserite nel cosiddetto Decreto Cura Italia. «L'assenza di cassa costringerà le imprese ad attuare una serie di tagli che si riverseranno a cascata anche sui livelli occupazionali» ha spiegato Franco Toffoletto, managing partner dello studio legale Toffoletto De Luca Tamajo, sottolineando al contempo come «nel 18/2020 siano state prese alcune misure come l'accesso alla cassa integrazione, che tramite una procedura sindacale semplificata rispetto alla prassi prova a renderla più agile». Giampiero Falasca, partner di Dla Piper, ha sottolineato come «il decreto abbia vietato i licenziamenti per motivi economici per 2 mesi, mettendo in cambio sul piatto un sistema di ammortizzatori sociali che consente alle imprese di lasciare a casa il personale senza però licenziarlo per nove settimane (il conto parte dal 23 febbraio, ndr), con la possibilità, decorso il tempo stabilito, di attivare altre misure come ferie, permessi». Una mossa «ponderata» (che potrebbe essere allungata, trascorse le nove settimane) ma che, «dovendo proprio trovare una pecca, ha amplificato il già complesso sistema degli ammortizzatori» ha sottolineato Falasca.

Resta però sullo sfondo la necessità di aumentare l'iniezione di capitali per supportare la cassa delle aziende. Una mossa che non può prescindere dal ruolo svolto dagli istituti di credito, che però devono scontrarsi con le norme sui deteriorati. In questo senso, anche dopo l'appello lanciato l'11 marzo su *MF-Milano Finanza* da Michele Briamonte, managing partner dello studio legale Grande Stevens, venerdì 20 la Bce ha scelto di rendere meno stringente l'applicazione dell'Ifrs 9, permettendo così un maggior movimento alle banche che potranno quindi sostenere i bisogni delle pmi nell'accesso a nuova e indispensabile finanza. Il rischio per le pmi sarebbe infatti quello di «non trovare la disponibilità bancaria perché il patrimonio è consumato dal loro precedente debito o dal debito di chi non riesce a onorarlo. Per questo mi preme sottolineare la necessità di un allineamento tra rallentamento della capacità produttiva e stringenza di queste norme» ha spiegato Briamonte. (riproduzione riservata)